

HR s&c



HUMAN RESOURCE SERVICE AND CONSULTING S.r.L

L'Alt®a Via del Finalese Report Seconda Serata Comparto Agro-forestale

Il secondo incontro del progetto, tenutosi presso la Sala delle Capriate nel Complesso Monumentale di Santa Caterina di Final Borgo il 21 Marzo 2016, ha visto la partecipazione dei rappresentanti del settore agricolo e forestale.

Vi è stata una buona affluenza di persone interessate che hanno potuto lavorare sulla definizione degli obiettivi e sull'analisi dei punti di forza, aree di miglioramento, opportunità e minacce seguendo l'impostazione dell'analisi SWOT. Le attività si sono svolte alternando momenti in gruppi di lavoro di circa 10 persone ciascuno a momenti di restituzione in plenaria dei contenuti emersi.

Di seguito vengono sintetizzati i principali obiettivi individuati dai partecipanti, categorizzati all'interno dei tre pilastri del progetto.

Sviluppo della filiera dei prodotti locali

1. Promozione della produzione e della vendita del legname, diversificandone e valorizzandone l'uso (legname da opera, da ardere, per l'artigianato, etc.) ma anche promuovere l'utilizzo e la trasformazione di materia prima attualmente non utilizzata, come, ad esempio, lo scarto di potatura che può essere trasformato in cippato o in terriccio. Più in generale si ritiene opportuno puntare sulla silvicoltura.
2. Costituzione di una rete di piccoli allevatori che possano confluire in un marchio/consorzio, utilizzando le stesse strutture (macello sociale, produzione di prodotti derivati, quali formaggi, etc.), ripartendo i costi di attrezzatura, marketing e supporto tecnico.
3. Costituzione di una rete di piccoli agricoltori che possano confluire in un marchio/consorzio (marchio territoriale), utilizzando le stesse strutture (laboratori di trasformazione della materia prima, come ad esempio produzione di marmellata di albicocche) ripartendo i costi di attrezzatura e marketing. Creazione di un indotto consortile per la commercializzazione sul territorio di tali prodotti sul territorio (km zero) indirizzati non solo a turisti, ma anche e soprattutto alla cittadinanza e alle imprese locali, anche attraverso la creazione di punti vendita. Tra i temi emersi a questo proposito è stato proposto di incentivare l'uso dei prodotti locali nelle mense e nelle scuole.
4. Tra i prodotti e le colture su cui puntare sono stati elencati: nocciolo, cachi, mele autoctone, frutti di bosco, vite, chinotto, albicocche, erbe officinali, olivo anche per la produzione di prodotti derivati (marmellata, distillati, essenze etc.). Viene proposto, oltre al recupero di varietà tipiche, anche l'introduzione di nuove.

Sede legale e uffici: Viale Brigata Bisagno 12/4 -16129 Genova

Tel: 010 5956428 Fax: 010 5302161 e-mail: info @ hrsec.it

C.C.I.A.A. di Genova R.E.A 381905 P.IVA 03814290106 Cap. Soc: €. 10.000,00

5. Oltre alla promozione delle eccellenze territoriali, si propone anche un censimento delle stesse
6. Fornire supporto tecnico ai produttori, sia in termini di consulenza per gli aspetti legali, amministrativi e burocratici, sia per quanto riguarda l'accesso al credito sia dal punto di vista della formazione.
7. Viene identificato come obiettivo anche il controllo della fauna selvatica che può creare problemi all'agricoltura (es. cinghiali)

Turismo sostenibile

Promuovere la sinergia tra i produttori e il settore turistico. Viene proposto, ad esempio, di costruire una campagna di marketing comune.

Creare una rete che possa mettere a sistema il turismo enogastronomico, attraverso la vendita dei prodotti locali ai centri ricettivi e ai ristoratori

Viene proposto di migliorare la viabilità. Il recupero dei sentieri può essere un utile strumento per accedere alle aziende produttrici, ma è necessaria una diversificazione funzionale (mountain-bike, trekking, equitazione, etc) e un ampliamento.

Anche la promozione dell'artigianato è vista come uno strumento che può creare posti di lavoro, attraverso la vendita di tali prodotti ai turisti.

Viene proposto di creare delle attrazioni turistiche alternative che possano portare un flusso di persone (sia turisti sia cittadini della zona e scolaresche) durante un periodo più esteso dell'anno anche in zone dell'entroterra (es. centro di recupero degli animali selvatici, fattorie didattiche)

Tutela del territorio

1. Oltre al recupero dei sentieri, quale misura di contrasto al dissesto idrogeologico si suggerisce il recupero dei muri a secco e la costruzione di recinzioni per contenere i danni della fauna selvatica. In generale è avvertita come una priorità la necessità di valorizzare e far conoscere in primis ai cittadini il territorio stesso perché tutti siano maggiormente sensibilizzati alla sua tutela.
2. Un'importante questione è quella della lotta all'abbandono e il recupero dei terreni abbandonati. Viene proposto di creare un sistema che faciliti il contatto tra i proprietari di terreni abbandonati e aziende, associazioni o privati che potrebbero recuperarli e metterli a frutto. Questo permetterebbe anche di ridurre il frazionamento e incrementare la sinergia tra i vari attori del territorio.
3. Viene ritenuto necessario trovare degli strumenti che possano semplificare gli adempimenti burocratici e rendere più flessibile la normativa e la regolamentazione per quanto riguarda la pulizia e il mantenimento delle aree demaniali (boschi, letti dei ruscelli, etc). A questo scopo sarebbe necessaria maggiore comunicazione e apertura tra gli organi di vigilanza (Corpo Forestale dello Stato) e chi utilizza il territorio (imprese, associazioni, etc).

Analisi SWOT

- Consorzio irriguo
- Quantità di oliveti
- Passione per lavorare la terra, solida realtà agricola e rurale
- Conoscenze tecniche e competenze agricole, forestali, artigianali e zootecniche (negli anziani, ma anche nei giovani)
- Qualità dei prodotti reale e riconosciuta
- Mercato della terra
- Manifestazioni Coldiretti
- Permeabilità del territorio
- Vegan Friendly Finale
- Presenza del turismo

S

- Ridotta produzione e Prezzo elevato dei prodotti
- Necessità di promuovere la diversificazione della produzione
- Insufficienti strategie di marketing e di un adeguato utilizzo dei canali di comunicazione moderni
- Mancanza di coordinamento e cooperazione dei produttori
- Ridurre la frammentazione dei terreni
- Dispersione di risorse economiche
- Manca una buona circolazione delle informazioni riguardo le attività esistenti
- Necessità di ottimizzare le infrastrutture e i mezzi di produzione (serve maggiore collaborazione), ad esempio con la creazione di un mercato a km 0 e la condivisione degli strumenti
- Spreco dell'inventario
- Scarsa conoscenza dei cittadini sul territorio e su quello che può offrire,
- Carenze finanziarie e di conoscenza per l'accesso al credito
- Necessità di migliorare la manutenzione dei sentieri
- Necessità di migliorare le infrastrutture
- Necessità di un disciplinare di produzione
- Presenza di terreni incolti
- Necessità di creare una sinergia tra turismo e agricoltori
- Necessità di un supporto tecnico competente permanente (esperto legale, per bandi e progetti, etc).
- Necessità di garantire il servizio pubblico

- Moda del km0, veganesimo, etc
- Moda dell'outdoor
- Attrattiva turistica del benessere psicofisico
- Mare pulito
- Caratteristiche del territorio (bellezze paesaggistiche, macchia mediterranea)
- Clima
- Finanziamenti europei (es alla ricerca)
- Flora (piante aromatiche e medicinali)
- Turismo spontaneo (bikers, climbers, speleologi, escursionisti, etc)
- Possibilità di produrre energia (termica, elettrica) con prodotti a km 0 (legname), es teleriscaldamento

O

- Costi fiscali
- Lentezze burocratiche
- Disastri climatici
- Fragilità del territorio
- Fauna selvatica
- Leggi e regolamenti contorti
- Cementificazione di alcune aree
- Degrado idrogeologico

T